



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 912

Seduta del 03/12/2018

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA RIMODULAZIONE DEL BUDGET IN AMBITO SANITARIO E SOCIOSANITARIO

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Luigi Cajazzo

I Dirigenti Laura Lanfredini Carolina Maffezzoni Giuseppe Matozzo

L'atto si compone di 6 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la seguente normativa nazionale:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito in legge n. 135/2012, in particolare l'art. 5, comma 14;
- legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2013);
- decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito in legge 98/2013;
- decreto legge 31 agosto 2013 n. 101 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", convertito, con modificazioni, in legge 125/2013;
- legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2015);
- legge 6 agosto 2015 n. 125 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali";
- legge 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
- DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- legge di bilancio per il 2018: Legge n. 205 del 27 dicembre 2017;

VISTA la l.r. n. 33 del 30/12/2009, così come modificata dalla l.r. n. 23 dell'11/08/2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

VISTI i seguenti atti di programmazione regionale:

- "Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura" - approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10/07/2018;
- "Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014" approvato con d.c.r. n. IX/88 del 17/11/2010, la cui validità è stata prorogata dalla d.g.r. n. X/2989 del 23/12/2014 fino all'approvazione di un nuovo Piano;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014–2016 (Rep. N.82/CSR del 10 luglio 2014);
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 5 agosto 2014 (rep. Atti. n. 98/CSR) sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze concernente il Regolamento recante "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la Manovra sul settore sanitario del 2 luglio 2015 (Rep. Atti n.113 del 02.07.2015);
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 2 luglio 2015, al punto B.2, comma 1;
- l'Accordo in sede di conferenza delle regioni per la regolazione dei flussi finanziari connessi alla mobilità degli assistiti tra le Regioni per gli anni 2014- 2015 stabilito il 29 settembre;

VISTE le seguenti leggi regionali:

- n. 36 del 30 dicembre 2014, "Legge di stabilità 2015";
- n. 37 del 30 dicembre 2014, "Bilancio di previsione 2015-2017";
- n. 44 del 30 dicembre 2015, "Bilancio di Previsione 2016-2018";
- n. 36 del 29 dicembre 2016, "Bilancio di previsione 2017-2019";
- n. 43 del 28 dicembre 2017, "Bilancio di previsione 2018-2020";
- n. 12 del 14/0/2018, "Assestamento di Bilancio 2018-2020";

RICHIAMATE le seguenti D.G.R.:

- n. X/7600 del 20.12.2017 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2018";
- n. X/7769 del 17.01.2018 "Interventi a sostegno della famiglia e dei suo componenti fragili ai sensi della D.G.R. 116/2013: terzo provvedimento attuativo – consolidamento del percorso di attivazione e monitoraggio delle misure innovative previste dalla D.G.R. 2942/2014 in funzione della qualificazione dei servizi offerti e della continuità assistenziale";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- n. XI/125 del 14.05.2018 “Ulteriori indicazioni in materia di negoziazione e contratti per l'anno 2018”;
- n. XI/266 del 28.06.2018 “Determinazioni in ordine alla produzione dell'assistenza domiciliare anno 2017”;
- n. XI/491 del 02.08.2018 “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2018 – secondo provvedimento 2018”;

PREMESSO che:

- sono pervenute alla Direzione Generale Welfare da parte delle ATS richieste per la proroga dei termini per la rimodulazione dei budget sanitari e sociosanitari e per l'utilizzo delle risorse che residuano dalla misura RSA aperta nell'anno in corso a favore di servizi della rete sociosanitaria, sulla base della programmazione dell'andamento della spesa verificata da ciascuna ATS;
- la revisione della misura RSA aperta, operata con la sopra menzionata D.G.R. n. X/7769/2018, in un'ottica di maggior appropriatezza dei servizi erogati e dell'utilizzo delle risorse da FSR, ha generato per il 2018, nella fase di prima applicazione, una prevista riduzione della spesa anche in ordine all'introduzione di criteri di incompatibilità;
- per il 2019 è prevedibile un fisiologico incremento dell'utenza in ordine al superamento delle usuali difficoltà insite in ogni fase di start up, con relativo incremento dei costi per la misura, tenuto conto anche degli elementi di maggior flessibilità introdotti dalla D.G.R. n. XI/491/18;

CONSIDERATO che la misura RSA aperta è un servizio sociosanitario a sostegno della domiciliarità e consente di ritardare quanto più possibile l'istituzionalizzazione;

RILEVATO che l'ADI e le cure palliative domiciliari garantiscono alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, percorsi assistenziali a domicilio necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita;

CONSIDERATO che alla luce dell'andamento della produzione e delle esigenze sopra evidenziate si ritiene, per l'anno in corso, di consentire alle ATS di estendere le rimodulazioni compensative dei budget, già previste dalla D.G.R. n. X/7600/17 per le sole unità d'offerta della rete, anche tra la misura RSA aperta, le altre misure (residenzialità minori disabili gravissimi e residenzialità assistita per anziani e religiosi) nonché la rete delle unità d'offerta sociosanitarie, e per queste ultime finalizzando



Regione Lombardia

LA GIUNTA

prioritariamente le risorse all'ambito della domiciliarità (ADI e le cure palliative domiciliari), fino ad un importo massimo di 10 milioni di euro;

RICHIAMATA la medesima D.G.R. n. X/7600/2017 che prevede che le ATS possano procedere ad effettuare eventuali rimodulazioni di budget, previa comunicazione alla Regione, entro il termine massimo del 30 novembre 2018;

RITENUTO, pertanto, necessario prorogare il termine per tali rimodulazioni al 15 dicembre 2018;

RITENUTO che le ATS debbano quantificare le risorse da destinare alla rimodulazione avendo preventivamente accertato la stima del fabbisogno per la misura RSA aperta fino alla conclusione del corrente anno, assicurando la continuità del servizio e la possibilità di presa in carico anche di nuova utenza;

STABILITO che le risorse di cui sopra debbano essere utilizzate dalle ATS prioritariamente a copertura delle misure (residenzialità minori disabili gravissimi e residenzialità assistita per anziani e religiosi) e dei servizi in carenza afferenti all'ambito della domiciliarità (Assistenza domiciliare integrata e Cure palliative domiciliari), essendo la misura volta a sostenere il più a lungo possibile la permanenza dei beneficiari al proprio domicilio;

STABILITO, altresì, che gli spostamenti di budget dalla misura RSA aperta ad altre misure e ai servizi della rete consolidata non sono storicizzabili, ma legati esclusivamente all'andamento contingente della produzione dell'anno 2018;

PRECISATO che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi in quanto la copertura finanziaria degli interventi previsti è garantita nell'ambito delle risorse per i servizi e gli interventi sociosanitari già assegnate alle ATS con Decreto n. 14513 del 10/10/2018 della Direzione Centrale Bilancio e Finanza;

VAGLIATE ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A VOTI unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di prendere atto delle richieste, agli atti della Direzione Generale Welfare,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

pervenute dalle ATS di proroga dei termini per la rimodulazione dei budget sanitari e sociosanitari e per l'utilizzo di risorse dell'anno 2018 che residuano dalla misura RSA aperta nell'anno in corso a favore dei servizi della rete sociosanitaria;

- 2) di consentire alle ATS di estendere le rimodulazioni compensative dei budget, già previste dalla D.G.R. n. X/7600/17 per le sole unità d'offerta della rete, anche tra la misura RSA aperta, le altre misure (residenzialità minori disabili gravissimi e residenzialità assistita per anziani e religiosi) nonché la rete delle unità d'offerta sociosanitarie, e per queste ultime finalizzando prioritariamente le risorse all'ambito della domiciliarità (ADI e le cure palliative domiciliari), fino ad un importo massimo di 10 milioni di euro;
- 3) di precisare che tali spostamenti di budget dalla misura RSA aperta alle sopra citate misure e ai servizi della rete consolidata non sono storicizzabili, ma legati esclusivamente all'andamento contingente della produzione dell'anno 2018;
- 4) di prorogare conseguentemente il termine delle rimodulazioni dei budget al 15 dicembre 2018;
- 5) di precisare che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi in quanto la copertura finanziaria degli interventi previsti è garantita nell'ambito delle risorse per i servizi e gli interventi sociosanitari già assegnate alle ATS con Decreto n. 14513 del 10/10/2018 della Direzione Centrale Bilancio e Finanza;
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge